Diritto all'ambiente®
www.dirittoambientedizioni.net
edizioni

**Recensione pubblicata sul "Corriere dell'Umbria" – 27 febbraio 2012**

# Manuale di sopravvivenza per l'ambiente sotto attacco

di Antonio Mosca

Non un manuale universitario o un tomo di alta dottrina teorica, ma un libro da strada o da campagna, "con gli stivali ai piedi". Con una definizione immaginifica ma sicuramente calzante gli autori, Maurizio e Valentina Santoloci, descrivono il loro "Tecnica di polizia giudiziaria ambientale".

Poco meno di 800 pagine, per i tipi delle Edizioni Diritto all'ambiente, destinate agli operatori delle forze di polizia, quelli appunto "con gli stivali ai piedi", ma anche a una platea più ampia di persone che non masticano tutti i giorni nozioni di diritto, ma che per svariati motivi, come ad esempio i volontari delle associazioni, hanno a che fare con la complessa materia dei reati ambientali e contro gli animali.

Maurizio Santoloci ha un'esperienza pluriennale in questo ambito. Sin dai tempi in cui era un giovane pretore e - come ricorda il giudice della Corte Costituzionale Paolo Maddalena nella prefazione al volume - "dirigeva in prima persona le operazioni di polizia giudiziaria contro i vari reati ambientali". Da quei tempi pioneristici, gli anni Settanta, tanta acqua è passata sotto i ponti, con stratificazioni normative che hanno reso più arduo orientarsi nella materia del diritto ambientale. E non a caso l'intento del libro di Maurizio e Valentina Santoloci è anche quello di decodificare in termini chiari e semplici una normativa ambientale che ormai è un groviglio intricato e reso ancora più complesso dalle riforme varate in questo ultimissimo periodo.

"Non si finisce di capire, con fatica - spiegano gli stessi autori - quello che è stato varato e che è in vigore da qualche mese, che subito dopo si deve iniziare a rivedere tutto dall' inizio perché sono uscite fuori riforme e modifiche. Ma non modifiche delineate in modo semplice e lineare, bensì complessi intarsi e geroglifici verbali che si vanno ad innestare su testi già martoriati da precedenti aggiustamenti e che a loro volta derivano da precedenti modifiche. Una stratificazione geologica di norme e principi, con una geografia di rinvii e radici in altre norme, che si muove e cambia versione in modo continuo ed imprevedibile".

In questi anni il giudice Santoloci, che attualmente esercita le funzioni di gip al tribunale di Terni, ha avuto modo di collaborare con il ministero dell'Ambiente, partecipando all'osservatorio sui crimini ambientali, le cosiddette ecomafie. E' stato anche membro della commissione ministeriale che ha riformato il testo unico ambientale. E poi, con due distinte ordinanze giurisdizionali, ha vinto i relativi ricorsi alla Corte europea di giustizia in materia di rifiuti, determinando profondi riflessi anche sulla legislazione nazionale.

Il giudice Santoloci, autore di 20 pubblicazioni e direttore della testata giornalistica on line "Diritto all'ambiente", insegna inoltre in numerose scuole di polizia e proprio questa vocazione didattica traspare anche tra le righe del libro. Anche Valentina Santoloci, nonostante la giovane età, si è specializzata nel campo dei reati ambientali e contro gli animali. Dopo la laurea ha tenuto relazioni in convegni e seminari in varie parti d'Italia e anche presso la Scuola del Corpo Forestale dello Stato. E' anche responsabile del coordinamento editoriale e scientifico della testata "Diritto all'ambiente".

Con questa edizione 2012 gli autori hanno voluto raggiungere anche un altro obiettivo: quello di fornire letture e interpretazioni operative e applicative delle regole sostanziali e procedurali contrastando quel fenomeno diffuso del "Codice così fan tutti" che ormai dilaga a tutti i livelli e che - come fanno notare Maurizio e Valentina Santoloci - "è diventato una vera e propria fonte di diritto. In questi ultimi anni sul diritto ambientale, sulle norme poste difesa giuridica degli animali, oltre che sulle norme procedurali collegate, si sono concentrati concetti e interpretazioni lontane dal vero spirito della legge, che hanno tentato di stravolgere la vera essenza delle varie norme. Internet, poi, è diventato a sua volta altra fonte di diritto. E' sufficiente che un soggetto lanci una sua personale chiave di lettura di una norma ambientale, affinchè poi tale linea trovi seguaci e diventi in se stessa vero e proprio principio di diritto diffuso. Tali prassi non hanno tuttavia il sostegno del dato normativo. Sono nati così diffusi principi ibridi che sono il risultato della commistione e sinergia di tanti concetti, privi appunto di ogni base giuridica. Questo volume vuole riportare la lettura della norma ambientale e sulla difesa degli animali al suo vero significato". Obiettivo ambizioso, ma che gli autori hanno centrato in pieno.

Diritto all'ambiente®
www.dirittoambientedizioni.net
edizioni

**768 pagine di solo testo manualistico**
**(nessuna legge o testi fotocopia riportati)**

**Per informazioni dettagliate, consulta il sito del libro**
**e scarica il file demo ed il file con l'indice su:**
**http://www.simoline.com/clienti/dirittoambiente/libro_tecnica2012/**